

**[ IL CASO ]**

**Con la riforma del codice appalti ci sarà più spazio per i giovani ingegneri**

Aprire il mercato dei lavori pubblici ai giovani, abolendo i requisiti di partecipazione alle gare fondati sul fatturato, e garantire una maggior trasparenza del settore, insieme alla cancellazione delle corsie preferenziali per i dipendenti della Pa e al rilancio dei concorsi di progettazione. Sono i punti più importanti del documento per la riforma del codice appalti elaborato dalla Rete delle Professioni Tecniche (che raggruppa nove professioni ordinistiche e rappresenta oltre 600mila professionisti). Una serie di proposte, spiega Armando Zambrano, coordinatore della Rete, con le quali "vogliamo aprire il mercato dei lavori pubblici rimuovendo le regole attuali che impediscono l'accesso alle gare ai giovani e ai meno giovani che non siano in possesso di strutture professionali di notevoli dimensioni, oltre a garantire una maggiore trasparenza per l'affidamento di servizi di **architettura** e ingegneria con procedure di selezione più controllate". In linea con quanto richiede Bruxelles con la nuova Direttiva Appalti, approvata lo scorso 15 gennaio dal Parlamento Europeo, che dovrà essere recepita dagli Stati membri entro i prossimi due anni.

(s.d.p.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

